

8 giugno 2011

ALIMENTARE Il presidente Bragagnolo: «Investimenti per 87 milioni per aumentare la produzione»

Pasta Zara lievita verso il raddoppio

Maurizio Crema

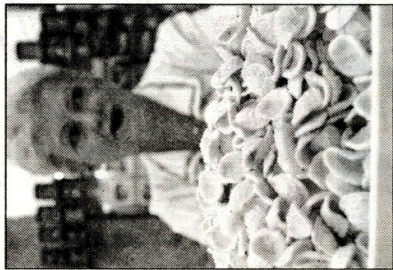
VENEZIA

Pasta Zara punta al raddoppio delle vendite entro il 2014 grazie anche a una decisa campagna di investimenti e acquisizioni. Il tutto in un mercato dove la materia prima, la semola di grano duro, ha un prezzo stabilizzato: «Non ci sono le tensioni degli anni passati, a dicembre comunque vedo listini in aumento ma non a livelli del 2007», commenta Furio Bragagnolo, 48 anni, presidente del gruppo alimentare trevigiano da 171 milioni di fatturato nel

2010 (mol 7,88%): «Le vendite nel primo semestre di quest'anno sono salite del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se il trend continuerà potremmo arrivare a circa 190 milioni a fine 2011, confermandoci il marchio privato più venduto nella grande distribuzione». Ma la grande sfida è per il 2014: «Il raddoppio è un obiettivo concreto, abbiamo allestito nuove linee produttive a Riese Pio X e a Muggia, in più c'è lo stabilimento a Rovato (Brescia, ex Pastificio Pagani), ed entro fine anno in provincia di Trieste installeremo una nuo-

va linea di produzione per la pasta pronta - commenta il presidente del gruppo che all'estero vende il 92% circa della sua produzione (numero 2 dopo Barilla) con azionista Friu- lia al 14,5% - stiamo attendendo l'autorizzazione da parte del Comune per la variante in corso d'opera. In totale il nostro piano industriale prevede investimenti per 87,5 milioni, 27,5 dei quali nel Bressciano. Poi bisogna vendere la pasta che produciamo, ma in questo campo ci siamo attrezzati con assunzioni mirate, anche all'estero».

© riproduzione riservata



PASTA Prezzi in rialzo a fine anno

Il gruppo trevigiano verso i 190 milioni e primo marchio nei supermercati